

# Rossi preoccupato per la concessione A22

## Fugatti: «Governo Cottarelli, ci saranno pressioni fortissime». Biancofiore e Conzatti: incarico a Salvini

▶ TRENTO

Il governatore **Ugo Rossi** confessa «grandissima preoccupazione» per la lunga crisi politico-istituzionale. «Per la Provincia è importante avere un governo politico nel pieno delle sue funzioni. Se si profilasse con il governo Cottarelli un'ordinaria amministrazione, questo rende più difficile affrontare le questioni che la Provincia ha aperte con lo Stato, dalla concessione A22, agli arretrati, alle richieste di gestione autonoma di lupo e orso». Sotto il profilo politico, per Rossi «era assolutamente legittimo un governo M5S-Lega pur con le contraddizioni interne che aveva, ma è altrettanto legittimo che un presidente della Repubblica sollevi perplessità su un ministro, in passato sono sempre state superate. Mi chiedo perché non si sia fatto questa volta, probabilmente perché fare campagna elettorale permanente è più facile che governare». Quanto alla possibilità di un

election day a ottobre con le provinciali, Rossi si limita a dire: «Non abbiamo posizioni precostituite, ma non sta a noi indicarlo. I costi delle elezioni regionali non gravano sul bilancio dello Stato».

A Roma intanto la pattuglia trentina del centrodestra attende il confronto dentro i rispettivi gruppi parlamentari. «La Lega ce l'ha messa tutta - esordisce **Maurizio Fugatti** - abbiamo indicato Savona per l'Economia perché riteniamo che ai tavoli europei avremmo ottenuto di più con un ministro non leghista. Ma Mattarella voleva arrivare al suo governo tecnico e ora faranno di tutto per avere un governo che vada bene alla Merkel. Le pressioni sui parlamentari saranno fortissime e qualcuno cederà». Sull'alleanza con Fi, dice: «Credo che terrà se non votano Cottarelli. Di sicuro la prossima campagna elettorale si giocherà tra chi sta con il popolo che chiede il cambiamento e le élite che difendono lo status



I parlamentari **de Bertoldi (Pd)**, **Fugatti (Lega)** e **Zanotelli (Fi)**



Il governatore **Ugo Rossi**

quo». Tra gli azzurri, la deputata e coordinatrice regionale **Michela Biancofiore** chiede a Cottarelli «un sussulto di dignità»: «Rinunci all'incarico accettato con riserva che risulterebbe contro la volontà degli italiani acuendo lo scontro con il palazzo. Unico incarico che il Quirinale dovrebbe individuare è quello a chi ha vinto le elezioni: Salvini, Berlusconi e Meloni. Solo Salvini può ancora dare un governo al Paese trovando i voti in parlamento anche dei 5 stelle». Atten-

de la riunione del gruppo la senatrice **Donatella Conzatti**: «Su Cottarelli non mi sbilancio, c'è un orientamento ma non ci siamo ancora confrontati. La deriva a cui stiamo assistendo rientra in uno stile che non ci appartiene ma mi aspetto che dopo aver provato varie soluzioni, Mattarella dia un incarico esplorativo al centrodestra e si tenti con un governo di minoranza». Critica la deputata del Patt **Emanuela Rossini**: «E' un momento difficile della Repubblica e oc-

corrono nervi saldi. Chi agita le piazze, chi si scaglia contro le istituzioni vuole aprire una fase di instabilità non solo istituzionale ma soprattutto sociale che non si ferma alle elezioni». «Noi ora auspichiamo un governo Cottarelli, se non altro per consentire al parlamento di avere un'interlocuzione e fare alcune cose urgenti prima del voto». E ieri al tavolo del centrosinistra il socialista **Pietracci** ha proposto una manifestazione a sostegno di Mattarella.